

## **POLICY WHISTLEBLOWING**

### **(ai sensi del d.lgs 24, 10 Marzo 2023)**

In attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, è stato emanato il d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 riguardante “la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”. La direttiva disciplina la protezione delle persone che segnalano atti, illeciti od omissioni che ledono l’interesse pubblico e l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

La presente normativa è finalizzata ad incentivare la collaborazione per favorire l’emergere di illeciti mediante sistemi che garantiscano un adeguato sistema di protezione dei soggetti coinvolti.

Il decreto disciplina infatti:

- Il divieto di ritorsione mediante atti discriminatori diretti od indiretti nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente od indirettamente, alla segnalazione
- L’introduzione di sanzioni pecuniarie per il mancato rispetto di quanto previsto dalla normativa
- La tutela della riservatezza del segnalante, del segnalato, della segnalazione e dei soggetti facilitatori coinvolti
- L’onere a carico del datore di lavoro di adottare un canale di segnalazione interno adeguato, che garantisca l’anonimato mediante crittografia ed autenticazione OTP
- L’onere a carico del datore di lavoro di informare e formare della presenza di un canale di segnalazione interno atto alle finalità di cui di seguito (par. 3)
- L’onere a carico del datore di lavoro, in caso di controversie legate a sanzioni disciplinari, demansionamenti, licenziamenti, trasferimento o sottoposizione del segnalante ad altre misure organizzative con effetti negativi (diretti od indiretti) successivi alla segnalazione, di dimostrare la ragionevolezza di tali misure indipendentemente dalla segnalazione stessa.

In osservanza con quanto previsto dal d.lgs 24, Città della Formazione S.r.l. ha adottato un canale di segnalazione interno a disposizione dei segnalanti, conforme con quanto previsto dalla normativa e dotato di sistemi di crittografia ed autenticazione OTP, al fine di garantire la tutela e la riservatezza dei dati trattati.

#### **Destinatari della segnalazione: il Whistleblower**

Ai sensi del d.lgs 24, si definisce *whistleblower* chiunque segnali un illecito nel contesto lavorativo pubblico o privato.

In riferimento a Città della Formazione S.r.l. i destinatari della presente procedura sono:

- I vertici aziendali di Città della Formazione S.r.l.
- I dipendenti di Città della Formazione S.r.l.
- Partner, clienti, fornitori, consulenti, collaboratori, soci e chiunque sia in relazione di interessi con Città della Formazione S.r.l.

#### **La segnalazione: che cos’è il Whistleblowing**

Ai sensi del d.lgs 24, per *whistleblowing* si intende qualsiasi segnalazione, presentata a tutela dell’integrità della Società, di condotte illecite o di violazioni del Codice Etico, del Modello Organizzativo 231 e delle procedure adottate da Città della Formazione S.r.l., fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, di cui i Destinatari siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

#### **Oggetto della segnalazione**

Sono da ritenersi oggetto della segnalazione i seguenti elementi chiaramente definiti:

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si indicano gli illeciti passibili di segnalazione:

- Atti penalmente rilevanti, fraudolenti o corruttivi
- Atti posti in essere in violazione del Codice Etico, dei Codici di Comportamento, del CCNL di riferimento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare
- Atti suscettibili di arrecare un pregiudizio all’immagine di Città della Formazione S.r.l.
- Atti illegali, come furto, danni ai beni ed alle attrezzature di proprietà di Città della Formazione S.r.l., utilizzo improprio dei beni aziendali
- Atti potenzialmente dannosi per Città della Formazione S.r.l. e per la sicurezza dei suoi dipendenti

- Casi di conflitto di interesse, potenziale o reale
- Illeciti amministrativi e contabili
- Violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs n. 231/2001
- Violazioni della normativa interna

### **Che cosa NON è whistleblowing**

Non sono da ritenersi oggetto di trattamento e tutela le segnalazioni di carattere personale del segnalante e/o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro e le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci, che esulano i criteri stabiliti di fondatezza e liceità.

### **Tutela e responsabilità del Segnalante**

Nessun atto di ritorsione, di discriminazione o mancata tutela della riservatezza può essere in capo a chiunque effettui una segnalazione secondo le modalità descritte dalla normativa vigente, previo sanzionamento dall'ente di riferimento (ANAC).

È soggetto a sanzione chiunque effettui una segnalazione con dolo o colpa grave o che si riveli falsa, infondata, con contenuto diffamatorio o con lo scopo di danneggiare Città della Formazione S.r.l., il segnalato o gli altri soggetti interessati dalla segnalazione stessa.

Città della Formazione S.r.l. è altresì autorizzata in tali circostanze ad intraprendere le opportune iniziative anche in sede giuridica.

### **Tutela del segnalato**

Città della Formazione S.r.l. tratta eventuali dati personali e/o sensibili del segnalato e ne provvede alla tutela secondo la normativa vigente in materia di Privacy (GDPR – Regolamento EU 679/2016), fatta eccezione di concreti riscontri acquisiti inerenti alla segnalazione per i quali la gestione della segnalazione ne richiama il disvelamento alle autorità competenti.

### **La Piattaforma Whistleblowing**

La piattaforma Whistleblowing **Qipo** adottata da Città della Formazione S.r.l. è raggiungibile al seguente indirizzo web:

<https://www.cittadellaformazione.com/whistleblowing/>

L'accesso a Qipo è soggetto alla politica *no-Log* al fine di impedire l'identificazione del segnalante che intenda rimanere anonimo: i sistemi informatici aziendali non sono perciò in grado di identificare l'indirizzo IP (punto di accesso al portale) anche nei casi in cui l'accesso fosse effettuato da un dispositivo connesso alla rete aziendale.

Whistleblowing by Qipo offre un'interfaccia web mobile first per accedere ad un URL pubblico messo a disposizione sulla pagina web di Città della Formazione S.r.l.

Tale piattaforma offre due modalità di invio della segnalazione, in forma anonima o con svelamento dei dati personali (quali ad esempio nome, cognome etc.); i dati così raccolti sono soggetti a crittografia e cifrati sia durante la trasmissione (TLS) che durante la conservazione (AES – 256).

Qipo offre le caratteristiche di sicurezza e privacy by design con accesso nominativo con 2FA, log delle operazioni ed abilitazione solo per i soggetti selezionati.

### **Modalità di inserimento di una nuova segnalazione**

Cliccando a link dedicato riferito alla piattaforma Qipo, il segnalante ha la possibilità di compilare i seguenti campi:

- a. Inserire i propri dati, qualora opti per palesare i dati personali, oppure scegliere la modalità anonima
- b. Indicare la tipologia di illecito da segnalare, scegliendo tra le macrocategorie proposte
- c. Indicare le tempistiche dell'evento
- d. Descrivere l'accaduto
- e. Effettuare l'upload di eventuali allegati
- f. Inserire il codice di verifica
- g. Visionare ed accettare l'informativa privacy in materia whistleblowing

Una volta inviata la segnalazione, per poterne tracciare l'avanzamento, il segnalante è tenuto a copiare sia il link della segnalazione che il codice PIN creato; in tal modo potrà monitorare aggiornamenti e all'occorrenza interagire con il gestore della segnalazione.

## **Gestione della segnalazione**

Le segnalazioni trasmesse tramite la piattaforma whistleblowing Qipo vengono prese in carico da \_\_\_\_\_ (comitato/whistleblower manager), adeguatamente individuato mediante nomina scritta.

Le segnalazioni ricevute sono oggetto del seguente iter di gestione della segnalazione:

- Presa in carico della segnalazione, con notifica di avvenuta ricezione al segnalante entro 7 giorni dall'invio della segnalazione stessa (modificando lo stato in "ricevuta")
- Mantenimento di interlocuzioni con il segnalante, richiedendo ove necessarie delle integrazioni
- Svolgimento dell'istruttoria necessaria a dar seguito alla segnalazione
- Riscontro relativo alla gestione della segnalazione entro 90 giorni dalla ricezione o, in caso di comprovate ragioni, entro 6 mesi dalla data di avviso di ricevuto de segnalazione
- Comunicazione dell'esito finale al segnalante circa la gestione della sua segnalazione

## **Data Retention e Tutela della Privacy**

Al fine di garantire la gestione e la tracciabilità delle segnalazioni e delle attività ad essere inerenti, Città della Formazione S.r.l. cura l'archiviazione della documentazione a supporto della segnalazione per un periodo di 2 anni dalla chiusura della segnalazione ed in ogni caso non oltre i 5 anni.

I dati personali e sensibili del segnalante, del segnalato e/o di eventuali altri soggetti coinvolti sono trattati nel rispetto della norma vigente per la protezione dei dati (Regolamento EU 679/2016 – GDPR)